

PREMESSO che

- a. l'art. 8 del Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997, prevede la delega alle regioni delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione relativi alle ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 ed alle ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a;
- b. ai sensi della norma richiamata e del conseguente Accordo di Programma del 10 febbraio 2000, la Regione Campania è subentrata allo Stato nella titolarità delle reti ferroviarie regionali;
- c. l'intera rete ferroviaria regionale, per effetto degli Atti del 23.12.2003, validi sino al 31.12.2030, nonché della delibera di Giunta regionale n. 6324 del 27 dicembre 2002 di approvazione dello schema tipo dell'Atto di Concessione per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale, è in concessione alla società Ente Autonomo Volturno, avente causa dalle società Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, fuse per incorporazione;
- d. nell'ambito del sistema delle reti regionali per il trasporto su ferro, la linea Piscinola – Aversa costituisce la ricostruzione della linea cd. Alifana bassa, linea ferroviaria dismessa nel 1976, essa è totalmente sotterranea, attraversa territori ad alta densità abitativa situati in diversi Comuni (Napoli, Mugnano, Melito di Napoli, Giugliano in Campania ed Aversa) ed è aperta al pubblico esercizio dal 23 aprile 2009, con servizi espletati dalla società regionale Ente Autonomo Volturno;
- e. l'intervento di chiusura dell'anello della Linea 1 della Metropolitana di Napoli, sin dai primi atti programmatori, tra i quali l'Accordo di Programma del 01.10.1997 e la delibera di Giunta regionale n. 7584 del 30.12.2000, prevedono la realizzazione delle opere con standard di tipo metropolitano e l'adozione di tecnologie congruenti che consentono un utilizzo promiscuo della tratta Piscinola - Capodichino - Centro Direzionale - Garibaldi, sia a beneficio dell'esercizio proveniente da Aversa, senza rotture di carico, sia di quello proveniente da Piscinola - Dante - Università - Garibaldi (Linea 1);
- f. con delibera di Giunta regionale n. 323 del 30.06.2020, recante "Classificazione delle linee su ferro Piscinola - Aversa e Piscinola - Capodichino - Centro Direzionale - Garibaldi (cd. chiusura dell'anello della Linea 1)", ne è stata confermata, in via ricognitiva, la qualificazione di sistema ferroviario con caratteristiche di "metropolitana pesante";

PREMESSO, altresì, che

- a. nell'ambito del sistema di Metropolitana Regionale come sopra individuato, per il definitivo completamento dell'anello della Linea 1 sono in corso di realizzazione le seguenti opere:
 - 1) Ammodernamento e completamento della tratta metropolitana Piscinola – Secondigliano – Capodichino, avente quale soggetto attuatore l'EAV;
 - 2) Metropolitana di Napoli Linea 1 - Tronco di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale. I Lotto, avente quale soggetto attuatore il Comune di Napoli;
- b. con riferimento all'intervento di cui al punto 1, con delibere di Giunta regionale n. 306 del 28.06.2016 recante, fra l'altro, l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità regionale e dei connessi piani attuativi di settore, e n. 489 del 27.07.2017, il costo totale della tratta è stato programmato per € 410.205.673,82, con una suddivisione articolata nei tre Lotti come di seguito denominati:
 - "Opere Civili Piscinola/Secondigliano (stazione esclusa)";
 - "Opere Civili Secondigliano (stazione inclusa)/Capodichino/Di Vittorio";
 - "Completamento delle Opere Civili, Attrezzaggio Tecnologico e Sistemazioni Esterne dalla Stazione di Piscinola alla stazione di Capodichino";

- c. con riferimento all'intervento di cui al punto 2, con delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011, nell'ambito del programma delle infrastrutture regionali, e con delibera CIPE n. 77 del 20.12.2019, è previsto un finanziamento complessivo dell'opera per un importo di € 652.410.000,00;

PREMESSO, infine, che

- a. con nota prot. n. 0009164 del 17.11.2021 del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile – Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile - Div. 5 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato trasmesso il Decreto ministeriale n. 448 del 16.11.2021;
- b. con il citato DM n. 448/2021, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) - Componente 2 – 4.2, sono state ripartite tra le Regioni le risorse destinate al “Sistemi di trasporto rapido di massa” e ne sono state altresì definite le modalità di utilizzo;
- c. alla Regione Campania sono state assegnate risorse per complessivi € 145.416.120,18 da destinare agli interventi di seguito:
- “Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola "1^ fase” per € 24.644.000,00;
 - “Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola "2^ fase” per € 120.772.120,18;
- d. con delibera n. 11 del 12.01.2022 la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto del finanziamento disposto dal DM n. 448/2021 ed ha individuato quale soggetto attuatore degli interventi la società regionale Ente Autonomo Volturno;
- e. in data 01.03.2022 sono stati sottoscritti tra la D.G. per la Mobilità ed EAV i due “Accordi di concessione di finanziamento” per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi agli interventi alla lettera c) sopra riportata;

CONSIDERATO che

- a. il progetto definitivo della tratta Piscinola Capodichino è stato approvato in data 11 aprile 2000 nell'ambito della conferenza di servizi indetta dal Provveditorato alle Opere pubbliche della Campania ai sensi dell'art.81 del DPR 616/1977 e ss.mm.ii.. In sede di conferenza di servizi, al fine di garantirne la conformità agli strumenti urbanistici di pianificazione dei trasporti approvati ed all'accordo di programma siglato in data 1 ottobre 1997, l'Amministrazione comunale ha richiesto una serie di modifiche ed integrazioni al progetto tra cui: l'introduzione di due nuove stazioni, denominate Regina Margherita e Di Vittorio; l'adeguamento della progettazione della linea e delle stazioni alle esigenze di riqualificazione del territorio attraversato, con l'inclusione, nell'area d'intervento, delle sede ferroviaria dismessa da immettere nella viabilità pubblica; la realizzazione di una nuova viabilità di connessione in prossimità delle stazioni, al fine di migliorarne l'accessibilità. Il parere rilasciato in sede di conferenza di servizi è stato ratificato dal Consiglio comunale con deliberazione n.132 del 20 luglio 2000;
- b. in esito a quanto richiesto, il progetto definitivo della tratta Piscinola-Di Vittorio, revisionato ed integrato, è stato approvato nell'ambito della conferenza di servizi indetta dalla Regione Campania il giorno 3 settembre 2003. Nell'ambito di questa CdS l'Amministrazione comunale ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto condividendo l'ubicazione e il numero delle stazioni oltre alla qualità e ai punti di accesso alle stazioni stesse. Inoltre, si è ritenuto che le sistemazioni superficiali progettate contribuissero al raggiungimento della piena accessibilità alle stazioni previste e alla riqualificazione dell'area. Il parere rilasciato in CdS è stato ratificato dal Consiglio comunale con deliberazione n.10 del 20 gennaio 2004;
- c. a seguito di varie vicende inerenti l'appalto in questione, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 3 del 6 marzo 2017, ha approvato nuovamente il progetto, ai fini della riapposizione dei vincoli

- preordinati all'esproprio, scaduti nel 2014, in tal modo confermando l'interesse dell'Amministrazione alla realizzazione dell'opera. Il progetto approvato nel 2017 confermava integralmente quanto previsto in precedenza. In particolare, con riferimento alle opere di superficie, il progetto prevedeva la realizzazione di un percorso continuo sulla sede ferroviaria dismessa e la realizzazione di una nuova viabilità di connessione finalizzata al miglioramento delle condizioni di accessibilità;
- d. il soggetto attuatore degli interventi EAV, con nota prot. EAV 27963- NIRF del 22.11.2019, ha convocato una Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, finalizzata all'approvazione e dichiarazione della pubblica utilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241 del 1990 e D. Lgs. n. 127 del 2016, di varianti ed integrazioni al progetto inerente l'Ammodernamento e potenziamento della linea EAV ex Ferrovia Alifana - Tratta Piscinola – Secondigliano e Secondigliano - Di Vittorio, relativamente tra l'altro a:
- "Sistemazioni superficiali", intervento facente parte del 3° lotto denominato "Completamento delle Opere Civili, Attrezzaggio Tecnologico e Sistemazioni Esterne dalla Stazione di Piscinola alla stazione di Capodichino" richiamato al punto b) del "premessi altresì" del presente provvedimento;
 - "Nuovo deposito-officina area Piscinola" successivamente denominato "Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola "1^ fase", richiamato al punto c) del "premessi infine" del presente provvedimento;
- e. nell'ambito della conferenza di servizi di cui alla precedente lettera a), nella seduta del 30.01.2020 è stato acquisito parere della Città Metropolitana di Napoli che, attraverso il proprio rappresentante, nel condividere le finalità del progetto di completamento dell'infrastruttura su ferro e delle sistemazioni delle stazioni quali luoghi di servizio ai cittadini e di interscambio per la mobilità sostenibile, [...] ha ricordato che la competenza della Città Metropolitana, ai sensi del Regolamento 5/2011 art. 3, è di espressione di coerenza alle strategie sovracomunali della proposta di eventuale variante urbanistica al PRG del Comune di Napoli [...];
- f. il Comune di Napoli, con nota prot. 364166 del 22.05.2020, ha comunicato il proprio parere tecnico favorevole, corredato dalle espressioni e prescrizioni dei singoli servizi comunali; il medesimo Comune con la citata nota ha altresì rappresentato la sospensione del parere relativo alla proposta del nuovo deposito, subordinandone l'esito alla decisione del tavolo tecnico richiesto dal MIT finalizzato a individuare gli scenari di esercizio dell'anello metropolitano, atteso che gli stessi possono influire sulle scelte progettuali di fattibilità del medesimo deposito e, conseguentemente, sul prevalente interesse pubblico, anche ai fini patrimoniali;
- g. in particolare, dal parere espresso dal Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio, trasmesso in uno alla nota 364166/2020, risulta l'assenza di instabilità geomorfologiche e rischio/pericolo idrogeologico per quanto ivi riportato;
- h. per la realizzazione del nuovo deposito è previsto l'utilizzo di un'area di proprietà del Comune di Napoli destinata a parcheggio di Piscinola, per la cui concessione il Comune stesso ha richiesto ad EAV un ampliamento compensativo dell'attuale parcheggio di Scampia;
- i. l'Ente Autonomo Volturno, con nota prot. 29843 del 25.11.2020, ha reso disponibili al Comune di Napoli le integrazioni/revisioni degli elaborati progettuali secondo le prescrizioni impartite, inviando altresì la soluzione progettuale per la compensazione dei posti sottratti al parcheggio di Piscinola, da prevedere nel parcheggio di Scampia;
- j. l'Ente Autonomo Volturno, con nota prot. 417 del 08.01.2021, ha comunicato al Comune di Napoli la propria disponibilità a procedere nella realizzazione dell'ampliamento dell'attuale parcheggio di Scampia per compensare i posti auto sottratti con la realizzazione del deposito di Piscinola, trasmettendo copia del progetto definitivo della nuova struttura di sosta prevista nell'ambito del nodo scambiatore di Piscinola/Scampia;
- k. l'Ente Autonomo Volturno, anche in ragione delle urgenze rappresentate dall'immissione in servizio dei treni, ha convocato per il giorno 09.12.2021 un'ulteriore conferenza di Servizi al fine di

- formalizzare tra le Parti un accordo complessivo per la realizzazione e l'utilizzo delle aree destinate a depositi/officine e più in generale per l'assetto definitivo delle sistemazioni superficiali;
- l. nell'ambito della conferenza di servizi tenutasi in data 09.12.2021, la Regione Campania, l'Ente Autonomo Volturno ed il Comune di Napoli hanno deliberato di promuovere la conclusione di un Accordo di Programma finalizzato all'approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica comunale e alla definizione degli impegni delle parti in merito all'assetto delle aree superficiali così come definite nella soluzione progettuale;
 - m. l'Ente Autonomo Volturno, con successiva nota prot. 004105 del 17.02.2022, ha chiesto alla Presidenza della Regione Campania di avviare un Accordo di Programma ai sensi dell'art 34 del D.lgs. n. 267/2000, per promuovere la definizione e l'attuazione dell'opera in questione, assicurare il coordinamento delle azioni, determinare tempi, modalità ed ogni altro connesso adempimento;
 - n. d'ordine del Presidente, il Capo di Gabinetto con nota prot. 3581/UDCP/GAB/CG del 25.02.2022, in relazione alla istanza dell'Ente Autonomo Volturno prot. 4105/2022, ha rimesso alla Direzione Generale per la Mobilità l'istruttoria di competenza e la predisposizione degli atti consequenziali;

RILEVATO che

- a. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti sulla mobilità regionale sia per la ricaduta socio-economica sul territorio interessato, nonché per la ricaduta stessa del progetto su ulteriori investimenti in corso, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;
- b. ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000: *"...Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali....";*

- c. ai sensi dell'art. 10 del TU DPR n. 327/2001 e s.m.i., laddove la realizzazione di opera pubblica o di pubblica utilità non sia prevista dal Piano Urbanistico Generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, anche mediante Accordo di Programma;
- d. ai sensi dell'art. 12 (Accordi di programma) della legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., "1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis";
- e. ai sensi dell'art. 12bis (Opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale) della medesima legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii: "1. Per opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale si intendono le opere ed i lavori pubblici che si realizzano nel territorio della Regione Campania, la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta alla Regione, che siano: a) finanziati, anche solo parzialmente, con fondi europei e/o fondi strutturali;... "2. Qualora la realizzazione delle opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale richieda l'azione integrata di una pluralità di enti interessati, la Regione promuove la procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 12 della presente legge";
- f. ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Accordi di programma), "1. *Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000.* 2. *Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/1990.* 3. *Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma.* 4. *In fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo.* 5. *L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000.* 6. *L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania";*

RILEVATO, altresì, che per quanto riportato nel parere espresso nel corso della Conferenza di servizi dal Comune di Napoli, segnatamente all'indicazione del Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio relativa alla classificazione geomorfologica e di rischio e pericolosità idrogeologica, nonché alla verifica dell'elaborato di inquadramento del progetto nelle aree a vincolo paesaggistico e archeologico, non risulta necessaria l'acquisizione dei pareri dell'Autorità di bacino distrettuale e della Soprintendenza competente;

Per tutto quanto sopra, con Decreto Presidenziale n.47 del 01.04.2022, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Mobilità, è stato disposto di:

- promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n. 5/2011, specifico Accordo di programma per la realizzazione dei seguenti interventi:

- “Sistemazioni superficiali” - intervento facente parte del 3° lotto denominato “Completamento delle Opere Civili, Attrezzaggio Tecnologico e Sistemazioni Esterne dalla Stazione di Piscinola alla stazione di Capodichino”;
- “Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola "1^ fase”;
- indire, all’uopo, apposita Conferenza dei Servizi preparatoria dell’Accordo;
- precisare che alla citata Conferenza dei Servizi dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale competente (Direzione per la Mobilità), i seguenti soggetti:
 - Comune di Napoli;
 - Città Metropolitana di Napoli;
 - Ente Autonomo Volturno;
 - Direzione Generale per la Difesa Suolo e ecosistema della Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Campania;

PRESO ATTO che

- a. in data 20 aprile sono stati avviati i lavori della conferenza di servizi indetta con DP n.47 del 01.04.2022 in forma sincrona, ai sensi della Legge 241/1990;
- b. in data __ giugno si è tenuta la riunione conclusiva della conferenza di servizi;
- c. con la conferenza dei servizi indetta con DP n. 47 del 01.04.2022, di cui si dà atto con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, sono stati acquisiti i pareri richiamati nel verbale della riunione conclusiva che si intende richiamato nel presente atto;
- d. tra i pareri richiamati nel verbale conclusivo si evidenzia che Città Metropolitana di Napoli, preso atto del parere del Comune di Napoli, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011 art. 3 comma 4, ha dichiarato la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al piano territoriale di coordinamento provinciale vigente;
- e. con DP n._ del _/06/2022, su proposta della Direzione Generale Mobilità, è stata disposta la positiva conclusione della conferenza dei servizi con contestuale approvazione dello schema di accordo di programma da sottoscrivere;

DATO ATTO dell'avvenuta ottemperanza degli obblighi di informazione ai proprietari interessati da espropri e/o asservimenti (cfr. Piano espropri e asservimenti - Elenco ditte; Piano particellare degli espropri; Fascicolo interventi in variante al PRG) come previsto dall'art. 11 del DPR 327 /2001 e ss.mm.ii. secondo le modalità ivi riportate. In particolare sono state effettuate le seguenti pubblicazioni: pubblico avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Napoli, sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it, sito di EAV, quotidiano "Il Foglio" edizione nazionale, quotidiano "La Repubblica" edizione regionale e non sono pervenute osservazioni nei successivi 30 giorni;

Per tutto quanto sopra riportato, i soggetti sottoscrittori del presente accordo in relazione alla competenza primaria, all’esito della Conferenza dei servizi all’uopo svolta, visti gli esiti della Conferenza, condividono e convengono quanto segue:

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici che vengono riportati in apposito elenco allegato.

Art 2

Finalità dell'Accordo

La Regione Campania, l'Ente Autonomo Volturo S.r.l. ed il Comune di Napoli, come sopra rappresentati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espressamente convengono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto di ammodernamento e potenziamento della linea EAV ex Ferrovia Alifana, tratte Piscinola – Secondigliano e Secondigliano - Di Vittorio.

In particolare, il presente accordo è finalizzato alla realizzazione integrata e pertanto alla finalizzazione di tutte le procedure per l'approvazione dei progetti, l'acquisizione delle aree di realizzazione degli interventi stessi (espropri ed asservimenti) nonché all'individuazione della proprietà e alla gestione delle aree ad interventi completati dei seguenti interventi:

- "Sistemazioni superficiali" dell'intervento facente parte del 3° lotto (denominato "Completamento delle Opere Civili, Attrezzaggio Tecnologico e Sistemazioni Esterne dalla Stazione di Piscinola alla stazione di Capodichino") della Tratta Piscinola Capodichino della Metropolitana di Napoli Linea 1, così come riportati nell'elaborato grafico AI37FXEX536-01 "Planimetria generale - Progetto definitivo - Fasi 1 e 2";
- "Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola "1^ fase";

meglio individuati in maniera esplicativa e non del tutto esaustiva come di seguito anche in riferimento agli elaborati di cui all'elenco allegato al presente Accordo:

1. Sistemazioni superficiali delle stazioni di Miano, Regina Margherita, Secondigliano, Di Vittorio;
2. Riposizionamento della sottostazione elettrica da progr. 2+638 a progr. 2+318;
3. Opere minori richieste dalla Municipalità Miano – Piscinola - Secondigliano (interventi stradali e cavea a Secondigliano);
4. Ampliamento del capannone alla fine dell'attuale tronchino per officina di piccola manutenzione (Deposito provvisorio);
5. Realizzazione del deposito-officina definitivo di Piscinola;
6. Ampliamento del parcheggio di Scampia.

Tutte le Parti dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento del comune obiettivo di cui al precedente comma 1, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di ruoli, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento l'intervento.

Art. 3

Approvazione progetto definitivo, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Le parti con la sottoscrizione del presente accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), degli artt. 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e dell'art. 12 e 12 bis della L.R. 16/2004), procedono a:

- **approvare il progetto definitivo** degli interventi risultante dal recepimento, anche nelle future fasi, delle prescrizioni formulate dal Comune in sede di Conferenza di servizi:
 - "Sistemazioni superficiali – Fasi 1 e 2" dell'intervento facente parte del 3° lotto (denominato "Completamento delle Opere Civili, Attrezzaggio Tecnologico e Sistemazioni Esterne dalla Stazione di Piscinola alla stazione di Capodichino") della Tratta Piscinola Capodichino della Metropolitana di Napoli Linea 1 ;

- “Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola "1^ fase”;

costituito dagli elaborati di cui all'allegato elenco ivi compresi i piani particellari grafico e descrittivo (riportare rif. Elaborati);

- determinare conseguente **variazione dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli**;
- **apporre il vincolo preordinato all'esproprio** per tutte le aree interessate dagli interventi rappresentate nel piano particellare grafico e quantificate nel piano particellare descrittivo sopra richiamati;
- **dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in argomento**;

L'efficacia delle determinazioni di cui al presente accordo, con particolare riferimento alla variazione dello strumento urbanistico comunale, all'apposizione del vincolo preordinato ed alla dichiarazione di pubblica utilità interviene con la ratifica dello stesso accordo da parte del Consiglio comunale della Città di Napoli e pertanto il decreto di esproprio potrà essere emanato entro il termine di cinque anni a decorrere da tale data.

L'EAV, sentita la Regione Campania può disporre proroghe del termine sopra previsto per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Dette proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni (art. 13-bis, comma 1, lettera b), legge n. 34 del 2022).

Art 4

Adempimenti delle parti

Il **Comune di Napoli** si impegna, entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a provvedere alla ratifica dello stesso in seno al Consiglio Comunale.

La **Regione Campania** si impegna ad individuare la fonte di finanziamento per la copertura economica della fase 2 delle “Sistemazioni superficiali”.

Il **Comune di Napoli e la Regione Campania**, in conformità al piano di espropri ed asservimenti che, approvato dalle parti, si allega al presente accordo per formarne parte integrante e sostanziale, si obbligano a trasferire ad EAV S.r.l., individuando il mezzo giuridico che di volta in volta si riterrà adeguato in base alla natura dei beni interessati, la disponibilità delle aree in propria titolarità non già ad altro titolo precedentemente attribuita ad EAV, necessarie per la realizzazione delle opere di cui all'approvato progetto in variante.

EAV S.r.l. si obbliga alla realizzazione delle opere secondo l'approvato progetto, in variante rispetto allo strumento urbanistico vigente, ed all'espletamento della procedura di esproprio/acquisizione di tutte le aree ai fini degli interventi.

Per quanto attiene l'individuazione delle proprietà finali delle aree oggetto di intervento, in relazione alle quali EAV procederà alla finalizzazione dell'intera procedura di esproprio, sino alla individuazione catastale del nuovo proprietario, si conviene quanto di seguito:

- tutte le aree oggetto dell'intervento infrastrutturale ferroviario, e quelle strettamente funzionali all'esercizio ferroviario e ad esso connesse saranno acquisite al demanio regionale ed entreranno a far parte dei beni concessi ad EAV per la gestione della stessa infrastruttura ferroviaria regionale, come da tavola AI37FXEX555 allegata;

- tutte le aree interessate dagli interventi di sistemazione superficiale, così come riportate nell'allegata tavola AI37FXEX555, saranno acquisite al patrimonio del Comune di Napoli, ove non già di proprietà dello stesso.

EAV srl si impegna a concludere i lavori di realizzazione nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Accordo.

Art.5

Aspetti economici e finanziari

Le “**Sistemazione superficiale**” di fase 1 rientrano nel progetto di Ammodernamento e completamento della tratta metropolitana Piscinola – Secondigliano – Capodichino il cui costo complessivo, così come da delibere di Giunta regionale n. 306 del 28.06.2016 e n. 489 del 27.07.2017, è pari a € 410.205.673,82 ed è così ripartito sulle diverse fonti di finanziamento:

Rinvenienze POR 2000-2006	Accordo di Programma 17.12.2002	P.A.C.	FSC 2014-2020	POC 2014-2020	Fondi in disponibilità EAV	Totale finanziamento
28.135.298,03	206.028.535,99	53.097.165,56	110.000.000	5.052.834,44	7.891.839,8	410.205.673,82

In particolare fanno parte del lotto 3 - “Completamento delle Opere Civili, Attrezzaggio Tecnologico e Sistemazioni Esterne dalla Stazione di Piscinola alla stazione di Capodichino” - il cui costo è di € 219.517.524,36, così come rimodulato da ultimo con provvedimento EAV n.568 del 04/08/2020.

Le “**Sistemazione superficiale**” di fase 2, il cui costo stimato ammonta a circa € 17.000.000, così come risulta dalla nota EAV prot. n.18304-2022 del 17 giugno 2022, saranno oggetto di opportuno finanziamento da parte della Regione Campania.

La “**Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola 1^ fase**” ha un costo pari a € 24.644.000,00 e le risorse sono state assegnate con il DM n. 448/2021, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) - Componente 2 – 4.2.

Art. 6

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della regione e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'accordo come di seguito specificati:

- Comune di Napoli
- EAV
- Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania
- Direzione Generale Mobilità della Regione Campania.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:

- a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;

- b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
- c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Il collegio di vigilanza sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di programma e delle attività conseguenti di competenza delle parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Napoli e ad EAV S.r.l., nella persona del RUP degli interventi, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza mensile al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

E' convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza, per ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi nonché, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse ai soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni.

Art. 7

Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Art. 8

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata sino alla completa realizzazione del deposito officina Piscinola-Di Vittorio e sistemazioni superficiali, Linea metropolitana EAV Aversa-Piscinola; le Parti, tuttavia, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 9

Tentativo di conciliazione e clausola compromissoria (eventuale)

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il collegio di vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora invece le controversie permangano, il Comitato di coordinamento rimette la questione ad un collegio arbitrale, nominato secondo le seguenti modalità.....

(Si segnala la possibilità di devolvere le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione dell'accordo di programma ad un collegio arbitrale. In mancanza resta fermo il ricorso al giudice amministrativo in quanto materia di sua giurisdizione esclusiva (art. 133, comma 1, n. 2 D. Lgs 104/2010)).